

PIANO DI GESTIONE PER IL RISANAMENTO DAL VIRUS DELL'IBR

In attesa del pagamento accoppiato della PAC 2016 sulle nascite e sulle macellazioni (entro il 30 giugno) tra le novità del 2017 ci sarà il premio per chi intende aderire al Piano IBR messo a punto dall'Anaborapi.

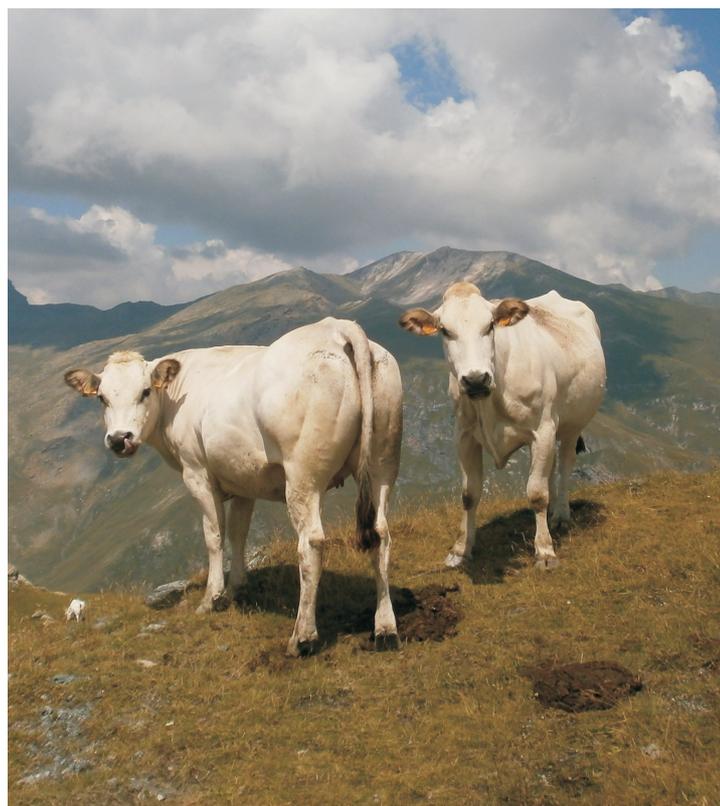
Dal sito dell'Anaborapi www.anaborapi.it

La "Rinotracheite infettiva del bovino" (IBR) rappresenta una problematica rilevante per l'intero territorio nazionale. Oltre all'**impatto economico diretto**, causato dall'insorgenza della malattia in allevamento, destano preoccupazione le conseguenze derivanti all'attività di commercializzazione degli animali, di materiale seminale ed embrioni ed all'attività di selezione. Relativamente a quest'ultimo aspetto, le normative sanitarie in vigore impongono ai Centri Genetici l'introduzione di soli soggetti sierologicamente negativi. Ciò comporta una pesante limitazione alla possibilità di destinare soggetti di alto valore genetico alla selezione, a causa della situazione epidemiologica dell'IBR, presente in molti allevamenti.

La conseguenza è una limitazione del numero di stalle dalle quali è possibile prelevare soggetti da introdurre nei centri di selezione, con un evidente rischio di forte riduzione della variabilità genetica, condizione particolarmente grave per le razze non cosmopolite quali la Piemontese. L'ampia diffusione dell'infezione sul territorio nazionale emerge dalle indagini diagnostiche condotte dagli enti preposti in diverse regioni italiane e dai controlli sanitari regolarmente effettuati sugli animali destinati all'esportazione, ai Centri genetici ed alle manifestazioni zootecniche. Anaborapi, sulla scia di quanto precedentemente effettuato da Anabic, in collaborazione con IZS di Umbria e Marche, ha messo a punto il Disciplinare tecnico per la gestione degli allevamenti di Razza Piemontese iscritti al libro genealogico (LG), finalizzato al risanamento dal virus responsabile della rinotracheite infettiva del bovino (IBR).

PIANO DI GESTIONE

Il piano si prefigge di raggiungere il **risanamento dall'IBR** negli allevamenti iscritti al LG in sei anni. Possono partecipare al presente Piano di gestione, gli allevamenti che possiedono soggetti **iscritti al libro genealogico tenuto da ANABORAPI**. L'**adesione** al presente Piano di gestione è **volontaria**. L'adesione avviene attraverso apposita domanda presentata dall'allevatore. A tal fine l'allevatore si impegna a mettere in atto quanto previsto dai Piani volontari di controllo dell'IBR, laddove approvati dalla Regioni competenti per territorio o, in assenza di detti piani, quanto previsto dalle linee guida della ANABORAPI e comunicate al Ministero della salute.



COME ADERIRE AL PIANO

E' importante **aderire prima possibile** al piano compilando e reinviando la "DOMANDA DI ADESIONE" all'ANABORAPI. Questa domanda va fatta con **URGENZA** per dar modo al Servizio Veterinario di organizzare la visita per i prelievi da effettuarsi entro l'anno 2017.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA UNICA (PAC) CAMPAGNA 2017

Nella **Domanda Unica** di pagamento Reg. (UE) n. 1307/2013 - CAMPAGNA 2017 (premi PAC accoppiati) spuntare le caselle relative alla richiesta dei premi aggiuntivi per le vacche nutrici inserite in piani selettivi o di gestione di razza.

ENTRO IL 31 DICEMBRE: ANALISI PREVISTE DAL PIANO

Contattare i **Servizi Veterinari della ASL** di riferimento per concordare l'effettuazione del prelievo e versare i relativi

La formaggeria della famiglia AGU

...dal produttore al consumatore...

0121.514352 / 329.2184128

Via del Castello, 19 - 10069 - VILLAR PEROSA

I nostri mercati

Mercoledì: Perosa Argentina 15.00-18.00
 Giovedì: Dubbione 08.00-12.30
 Venerdì: S. Germano 08.00-13.00
 Domenica: Perosa Argentina 08.00-12.30

D'estate ci troverete all'alpeggio **Selleries... Vi Aspettiamo!!!**

importi alla ASL. Ricordiamo che il piano prevede l'accertamento diagnostico in allevamento di tutte le femmine da riproduzione di **età superiore a 12 mesi** e di tutti i maschi adibiti alla riproduzione, indipendentemente dall'iscrizione o meno al Libro Genealogico

L'adesione comporta l'impegno, da parte dell'allevatore, a mettere in atto quanto previsto dal piano di controllo dell'IBR ed a garantire la presenza di idonee strutture per la cattura ed il contenimento degli animali durante le operazioni di prelievo.

PER LA REGIONE PIEMONTE I COSTI SARANNO:

-PRELIEVO:

a) **allevamenti in possesso di qualifica**, negativi o positivi, ma nei quali non sono più presenti soggetti sieropositivi: nessun costo per l'allevatore.

b) **allevamenti positivi e aziende non aderenti al piano** regionale di controllo ed eradicazione: pagamento da parte dell'allevatore del Prelievo di 7,50 € per il primo capo e 2,50 € per i successivi.

-ESAME DI LABORATORIO:

costo di 1 € per capo sottoposto a controllo, indipendentemente dalla qualifica dell'azienda.

PREMIO

Al momento non sappiamo quale sarà l'importo del premio per l'adesione al Piano IBR ma secondo alcune stime dovrebbe essere di **circa 20 € per ogni vacca** che ha partorito nell'anno di riferimento. Il premio è ovviamente riservato agli animali di razza Piemontese iscritti al Libro Genealogico.

(Fonte e maggiori informazioni su: www.anaborapi.it)

IL MODULO DELLA DOMANDA (da compilare e consegnare all'Anaborapi, al Servizio Veterinario o ai controllori Arap):

All'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese (ANABORAPI) sede Al Responsabile Area Sanità Animale del Servizio Veterinario dell'ASL sede

PIANO di GESTIONE degli ALLEVAMENTI di BOVINI ISCRITTI al LIBRO GENEALOGICO della RAZZA PIEMONTESE FINALIZZATO al RISANAMENTO dal VIRUS RESPONSABILE della RINOTRACHEITE INFETTIVA del BOVINO (IBR)

DOMANDA DI ADESIONE

Il sottoscritto in qualità di proprietario / detentore dell'allevamento bovino sito in Comune di Provincia di Codice Allevamento _ _ _ / _ _ / _ _ _ composto da n. capi da riproduzione di età superiore ai 12 mesi,

ADERENTE AL PIANO REGIONALE IBR

NON ADERENTE AL PIANO REGIONALE IBR (in questo caso l'adesione al presente piano comporta la contemporanea adesione **obbligatoria** al piano IBR della Regione Piemonte)

CHIEDE

di aderire al "Piano di gestione degli allevamenti di bovini iscritti al Libro Genealogico della razza Piemontese finalizzato al risanamento dal virus responsabile della Rinotracheite Infettiva del Bovino (IBR)" pubblicato con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 31679 del 23/12/2016.

DICHIARA

- di accettare gli obblighi derivanti dalla adesione al piano suddetto, impegnandosi a seguire le indicazioni che verranno impartite dall'ANABORAPI in qualità di Ente coordinatore del piano;
- di essere consapevole che nel caso in cui non vengano rispettate le prescrizioni del piano sopracitato, non verranno corrisposti i premi aggiuntivi previsti dall'art. 21 del DM. 6513 del 18/11/2014;
- di garantire la presenza di idonee strutture per la cattura e il contenimento degli animali durante le operazioni di prelievo;
- di essere a conoscenza che i costi relativi agli accertamenti diagnostici sono così stabiliti (valori validi per il Piemonte):
 - a) allevamenti già in possesso di qualifica per IBR (Ufficialmente indenne, indenne, negativo, negativo vaccinato) e allevamenti positivi nei quali non sono più presenti capi infetti: nessun costo per il prelievo e costo di 1 € per ogni capo per l'esame di laboratorio
 - b) allevamenti positivi e allevamenti senza qualifica: pagamento del Prelievo di 7,50 € per il primo capo e 2,50 € per i successivi e costo di 1 € per ogni capo per l'esame di laboratorio

Il Fede

data: firma



Via Re Umberto I, 1
10063 Perosa Argentina (TO)
Tel. 0121 81205

CALZATURE MASSIMINO

CARRU'

**FORO BOARIO – SALUZZO
(MERCATO DEL SABATO)
Cell. 335 6625924**



AGRI-UNIVERSAL - S.N.C.
di MENSA BRUNO

Via Vigone, 2 • 10061 CAVOUR (To)
Cell. 335.6653771 • Tel. 0121.69032
Fax 0121.1930014



IGP "VITELLONI PIEMONTESI DELLA COSCIA"

Il 23 dicembre 2016, quando ormai tutti pensavano alle imminenti festività natalizie, è arrivata la notizia dell'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Europea della registrazione della IGP "Vitelloni Piemontesi della coscia".

Giuseppe Franco - COALVI

Un grande risultato per tutti gli allevatori di Piemontese, raggiunto dopo un lungo iter burocratico durato quasi un decennio. La richiesta di registrazione a livello europeo di una IGP, o anche di una DOP, comporta infatti un percorso molto lungo, difficile e irto di ostacoli. In primo luogo, l'ente proponente, nella fattispecie il **Coalvi**, deve interloquire con tre diversi enti istituzionali che a vario titolo intervengono (Regione, Stato, Unione Europea) e che si esprimono, ciascuno, con atti formali ben precisi. In secondo luogo, occorre ricercare la convergenza di tutti gli operatori del settore sull'obiettivo da raggiungere. In ultimo, ma non per ultimo, non basta avere il prodotto, ma occorre dimostrare, senza ambiguità, che il prodotto che si vuole tutelare esiste ed è riconosciuto con quel nome, che ha una storia ed è un simbolo riconoscibile e indiscusso di un **territorio ben circoscritto**.

In questi anni, a fronte di momenti in cui sembrava di avere a portata di mano il riconoscimento di questo importante strumento per la valorizzazione della carne di Razza Piemontese, sono seguiti momenti bui in cui non si intravedeva una soluzione definitiva. Grazie alla caparbia del Coalvi e all'opera di alta diplomazia a livello di Unione Europea da parte di Coldiretti Piemonte, l'obiettivo è stato raggiunto.

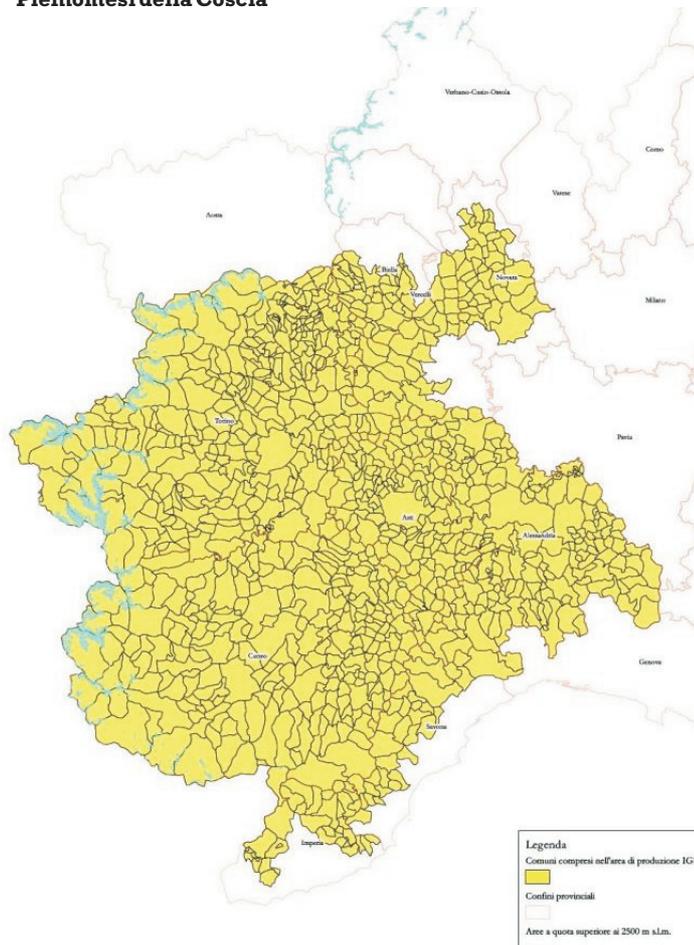
Affinché la pratica sia definitivamente completata, **mancono ancora alcuni passaggi** burocratico-amministrativi, quali l'emanazione del regolamento definitivo da parte dell'Unione Europea (scaduti i 90 giorni di pubblicazione del Documento Unico sulla Gazzetta Europea e cioè il 23 marzo 2017), la redazione del piano dei controlli da parte dell'ente di controllo incaricato e la sua successiva approvazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole. Da quel momento si potrà iniziare a produrre, ai sensi del disciplinare di produzione, la carne che si potrà fregiare dell'ambito riconoscimento europeo.

La carne della IGP "Vitelloni Piemontesi della coscia" dovrà essere posta in vendita con il logo che la contraddistinguono all'occhio del consumatore.



Da una parte, il **logo della denominazione**, costituito da un cerchio di colore chiaro, che ricorda il mantello bianco della nostra Razza Piemontese, contenente la scritta in oro del nome registrato, sormontata da una corona, anch'essa dorata, per indicare la preziosità del prodotto. Dall'altra, appaiato al nostro, il logo dell'Unione Europea che identifica tutte le Indicazioni Geografiche.

AREA GEOGRAFICA DI PRODUZIONE IGP "Vitelloni Piemontesi della Coscia"



In fase di preparazione della documentazione a supporto della richiesta di registrazione della IGP, molto tempo è stato dedicato alla definizione della **zona di produzione**.

Questa, infatti, riveste una notevole importanza nel momento in cui occorre dimostrare, con certezza, il legame che il prodotto per il quale si richiede la registrazione ha con il territorio di origine.

In seguito ad una documentata analisi tecnico-storica, la zona di produzione individuata, e approvata, comprende gran parte della Regione Piemonte, e cioè tutti i comuni delle province di Cuneo, Torino, Asti e Alessandria e alcuni comuni delle province di Vercelli, Biella e Novara. Anche alcuni comuni della Regione Liguria, nelle province di Savona e di Imperia, sono stati individuati come zona di produzione.

La zona di produzione, è bene precisarlo, riguarda solamente la fase di produzione del bovino vivo. Le successive fasi, quali la macellazione, la lavorazione e la vendita, possono essere fatte anche al di fuori della zona di produzione.

Per quanto concerne l'**allevamento**, il disciplinare di produzione deve essere applicato dalla fine dello svezzamento fino alla macellazione. In questa fase i bovini devono essere alimentati con una razione a base di **foraggi provenienti, per almeno il 70%, dalla zona di produzione e di mangimi contenenti almeno il 60% di cereali**, in grado di assicurare un

buon accrescimento del soggetto e il raggiungimento del peso minimo delle carcasse previsto dal disciplinare.

Il peso minimo delle carcasse è stabilito in 360 kg per i maschi, 260 per le femmine e 340 per i castrati. Anche la **resa alla macellazione** assume un ruolo importante nella fase di certificazione dei "Vitelloni Piemontesi della coscia". Tale resa deve essere superiore o uguale al 62% per i maschi e al 59% per i castrati.

In ogni caso, rimandiamo alla lettura completa del disciplinare di produzione per chi volesse approfondire i punti fondamentali previsti per la fase di allevamento. Inoltre, ogni fase del processo produttivo, dall'allevamento alla vendita, deve essere monitorata documentando gli ingressi e le uscite. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi gestiti dall'organismo di controllo è garantita la tracciabilità del prodotto.

Indubbiamente, l'ottenimento della IGP "Vitelloni Piemontesi della coscia" costituisce uno **strumento di valorizzazione** e di tutela della carne di Razza Piemontese valido non solo in Italia ma in tutta l'Unione Europea. Ciò rappresenta un riconoscimento morale a quegli allevatori che in questi anni - superando anche momenti drammatici- con il loro lavoro hanno continuato ad allevare, credendoci, la **razza autoctona**.

Da un punto di vista economico non vi è alcun dubbio che l'IGP manifesterà tutti i suoi effetti benefici nei prossimi 10-15 anni. Nel momento in cui la produzione della IGP "Vitelloni



Piemontesi della Coscia" andrà a regime e sarà giustamente riconosciuta dal consumatore, l'allevatore potrà finalmente programmare con più certezza il futuro della propria azienda. Poter offrire al consumatore un prodotto eccellente dal punto di vista organolettico, ricco di storia ed espressione di un determinato territorio con il riconoscimento e la certificazione della UE non potrà che dare nuovi impulsi e aprire nuovi orizzonti. A tutti gli allevatori il compito, e la soddisfazione, di sfruttare questo riconoscimento nel migliore dei modi.

AUTOTRASPORTI RAMOINO Silvestro & Figli



Sergio
Cell. 335.7797450

Massimo
Cell. 335.7797441

Silvestro Cell. 335.7797440

Tel. e Fax 011.9699784 - CARIGNANO (TO)



Scarnafigi (CN)

ROSSANO TRASPORTI SRL
COMMERCIO FORAGGI, PAGLIA E UVE DA VINO



BORG SAN MARTINO,46 - 12060 POCAPAGLIA (CN)

EMAIL: rossanotrasportisrl@alice.it

TEL./FAX: 0172 478537

CELL.: 335 6108365 - 335 5601647